

Lavoratori dipendenti privati e retribuzioni nella provincia di Macerata

ANNO 2023

A cura di **Marco Amichetti**

www.marche.cgil.it



Indice

1. I LAVORATORI DIPENDENTI DEL SETTORE PRIVATO

- 1.1. Macerata, Marche e Italia
- 1.2. Tipologia contrattuale
- 1.3. Genere e classe di età
- 1.4. Settori
- 1.5. Qualifica

2. LE RETRIBUZIONI DEI LAVORATORI DIPENDENTI DEL SETTORE PRIVATO

- 2.1. Macerata, Marche e Italia
- 2.2. Tipologia contrattuale
- 2.3. I differenziali retributivi di genere
- 2.4. Classe di età
- 2.5. Qualifica

Riferimenti bibliografici e statistici

1. I LAVORATORI DIPENDENTI DEL SETTORE PRIVATO¹

1.1 Macerata, Marche e Italia

Nel 2023, il numero dei lavoratori dipendenti del settore privato² (esclusi operai agricoli e lavoratori domestici) nella provincia di Macerata è stato pari a 91.879, con un incremento di oltre mille lavoratori rispetto al 2022 (+1,2%). In termini relativi, l'aumento risulta essere in linea con quello verificatosi nella regione (+1,1%) ma inferiore al valore medio nazionale (+2,3%).

Tra le province, la crescita maggiore è stata osservata ad Ascoli Piceno³ (+1,8%), mentre Ancona registra l'incremento minore (+0,7%).

Dal 2013 l'incremento è stato di oltre 15mila unità (+19,5%). Tuttavia, sotto questo aspetto, la tendenza va necessariamente contestualizzata in un quadro che vede il 2013 come un anno "atipico" rispetto alla media del decennio (escludendo il 2020): gli effetti della crisi del 2008 si protrassero nel tempo e coinvolsero anche il 2013, anno nel quale la Cassa Integrazione Guadagni nella regione raggiunse oltre 50milioni di ore autorizzate (livelli simili al 2021) e il tasso di disoccupazione 15-74 anni si attestò all'11% (valore più alto nel periodo 2013-2023)⁴.

Tab. 1 - Lavoratori dipendenti privati

	2013	2022	2023	Var. 2023/2022	Var. % 2023/2022	Var. 2023/2013	Var. % 2023/2013
Marche	395.711	458.262	463.455	5.193	1,1%	67.744	17,1%
Centro	2.932.513	3.523.910	3.605.497	81.587	2,3%	672.984	22,9%
Italia	14.146.233	16.984.162	17.382.601	398.439	2,3%	3.236.368	22,9%

Fonte: Elab. IRES Cgil Marche su dati INPS

Tab. 2 - Lavoratori dipendenti privati nelle province

	2013	2022	2023	Var. 2023/2022	Var. % 2023/2022	Var. 2023/2013	Var. % 2023/2013
Ancona	131.193	147.868	148.958	1.090	0,7%	17.765	13,5%
Ascoli Piceno	-	58.870	59.926	1.056	1,8%	-	-
Fermo	-	45.062	45.645	583	1,3%	-	-
<i>Ascoli Piceno e Fermo*</i>	<i>92.119</i>	<i>103.932</i>	<i>105.571</i>	<i>1.639</i>	<i>1,6%</i>	<i>13.452</i>	<i>14,6%</i>
Macerata	76.874	90.803	91.879	1.076	1,2%	15.005	19,5%
Pesaro Urbino	95.525	115.659	117.047	1.388	1,2%	21.522	22,5%
Marche	395.711	458.262	463.455	5.193	1,1%	67.744	17,1%

Fonte: Elab. IRES Cgil Marche su dati INPS

*Per l'anno 2013 l'Osservatorio INPS fornisce solo il dato aggregato delle province di Ascoli Piceno e Fermo

¹ Tutti i prospetti e le figure del documento si riferiscono ai lavoratori dipendenti del settore privato non agricolo esclusi i lavoratori domestici con almeno una giornata retribuita nell'anno.

² Il dato comprende anche i lavoratori del settore pubblico nei casi in cui essi sono soggetti al contributo per la disoccupazione (ad esempio i supplenti per la scuola).

³ Da quest'anno l'Osservatorio INPS sui lavoratori dipendenti fornisce il dato scorporato delle province di Ascoli Piceno e Fermo.

⁴ <http://dati.istat.it/>

1.2. Tipologia contrattuale

Analizzando le tipologie contrattuali emerge che in termini assoluti la crescita complessiva dell'occupazione provinciale coincide con quella a tempo indeterminato, la quale in un anno ha osservato un incremento di 1.454 lavoratori (+2,2%).

I lavoratori a tempo determinato diminuiscono di 531 unità (-2,2%) e si attestano al 25,5% del totale.

Rispetto a dieci anni fa, la notevole crescita si è principalmente concentrata sui lavoratori a termine (+9mila unità, +63,1%), mentre quelli a tempo indeterminato sono stati caratterizzati da un aumento molto meno marcato (+4mila unità, +7,4%). Contestualmente il part-time è stato oggetto di un incremento di oltre 7mila lavoratori (+34,3%). Di fatto, dal 2013 appare evidente un aumento dell'incidenza delle forme contrattuali più precarie, complici gli interventi normativi che nel corso del decennio hanno contrassegnato il mercato del lavoro italiano.

Tab. 3 - Lavoratori dipendenti privati per durata e orario di lavoro - prov. Macerata

	2013	2022	2023	Var. 2023/2022	Var. % 2023/2022	Var. 2023/2013	Var. % 2023/2013
lavoratori dipendenti totali	76.874	90.803	91.879	1.076	1,2%	15.005	19,5%
part time	20.904	27.880	28.079	199	0,7%	7.175	34,3%
tempo determinato	14.351	23.937	23.406	-531	-2,2%	9.055	63,1%
tempo indeterminato	61.722	64.836	66.290	1.454	2,2%	4.568	7,4%
tempo pieno e indet.	46.916	47.019	48.159	1.140	2,4%	1.243	2,6%
stagionali	801	2.030	2.183	153	7,5%	1.382	172,5%

Fonte: Elab. IRES Cgil Marche su dati INPS

Tab. 4 - Lavoratori dipendenti privati per durata e orario di lavoro in % - prov. Macerata

	2013	2022	2023
lavoratori dipendenti totali	100,0%	100,0%	100,0%
part time	27,2%	30,7%	30,6%
tempo determinato	18,7%	26,4%	25,5%
tempo indeterminato	80,3%	71,4%	72,1%
tempo pieno e indet.	61,0%	51,8%	52,4%
stagionali	1,0%	2,2%	2,4%

Fonte: Elab. IRES Cgil Marche su dati INPS

I lavoratori somministrati nel 2023 hanno raggiunto quota 5.776 unità ed hanno osservato una diminuzione dell'8,9% rispetto all'anno precedente. Nel lungo periodo, invece, mostrano una crescita di circa 3mila lavoratori (+122,2%), la quale ha parallelamente comportato un significativo aumento del loro peso sulla totalità dei lavoratori: da 3,4% del 2013 a 6,3% del 2023.

Gli intermittenti aumentano dell'1,8% in un anno e del 43,4% in dieci anni, il quale in termini assoluti corrisponde ad un incremento di oltre 2mila unità. Attualmente questi rappresentano il 9% dei lavoratori dipendenti privati della provincia di Macerata.

Tab. 5 - Numero lavoratori con contratti intermittenti

	2013	2022	2023	Var. 2023/2022	Var. % 2023/2022	Var. 2023/2013	Var. % 2023/2013
Italia	401.453	695.261	722.935	27.674	4,0%	321.482	80,1%
Centro	86.703	152.135	155.452	3.317	2,2%	68.749	79,3%
Marche	24.056*	37.612	38.245	633	1,7%	14.189	59,0%
Ancona	6.350	10.319	10.428	109	1,1%	4.078	64,2%
Ascoli Piceno	-	5.453	5.566	113	2,1%	-	-
Fermo	-	3.500	3.401	-99	-2,8%	-	-
Macerata	5.742	8.088	8.235	147	1,8%	2.493	43,4%
Pesaro e Urbino	6.002	10.252	10.615	363	3,5%	4.613	76,9%

Fonte: Elab. IRES Cgil Marche su dati INPS

*Il totale tiene conto del valore di Ascoli Piceno del 2013, dentro al quale era compreso Fermo

Tab. 6 - Numero lavoratori con contratti di somministrazione

	2013	2022	2023	Var. 2023/2022	Var. % 2023/2022	Var. 2023/2013	Var. % 2023/2013
Italia	483.194	974.544	938.397	-36.147	-3,7%	455.203	94,2%
Centro	80.685	174.355	170.711	-3.644	-2,1%	90.026	111,6%
Marche	13.548*	31.208	28.696	-2.512	-8,0%	15.148	111,8%
Ancona	4.992	12.425	10.936	-1.489	-12,0%	5.944	119,1%
Ascoli Piceno	-	4.204	4.237	33	0,8%	-	-
Fermo	-	1.668	1.530	-138	-8,3%	-	-
Macerata	2.600	6.339	5.776	-563	-8,9%	3.176	122,2%
Pesaro e Urbino	2.964	6.572	6.217	-355	-5,4%	3.253	109,8%

Fonte: Elab. IRES Cgil Marche su dati INPS

*Il totale tiene conto del valore di Ascoli Piceno del 2013, dentro al quale era compreso Fermo

1.3. Genere e classe di età

Nella provincia di Macerata i lavoratori di genere maschile sono 51mila, pari al 56,4% del totale, mentre le lavoratrici si attestano a 40mila unità (43,6%).

In merito è necessario osservare che il lavoro precario e a tempo parziale ha un impatto diverso tra uomini e donne. Quasi la metà di queste ha un rapporto part-time (46,9%) contro una percentuale del 17,9% tra i lavoratori uomini e poco più di una lavoratrice su tre ha un contratto a tempo pieno e indeterminato (37,1% contro 64,3% tra gli uomini).

Dall'anno precedente la crescita è stata uguale per uomini e donne (+1,2%).

Tab. 7 - Lavoratori dipendenti per genere, durata e orario di lavoro 2023 - prov. Macerata

	Uomini	Donne	Totale	% uomini	% donne	% totale
lavoratori dipendenti totali	51.804	40.075	91.879	100,0%	100,0%	100,0%
part time	9.266	18.813	28.079	17,9%	46,9%	30,6%
tempo determinato	12.229	11.177	23.406	23,6%	27,9%	25,5%
tempo indeterminato	38.536	27.754	66.290	74,4%	69,3%	72,1%
tempo pieno e indet.	33.289	14.870	48.159	64,3%	37,1%	52,4%
stagionali	1.039	1.144	2.183	2,0%	2,9%	2,4%

Fonte: Elab. IRES Cgil Marche su dati INPS

Osservando lo scenario tra le classi di età, rispetto al 2022 l'aumento è ascrivibile sostanzialmente alla crescita dei lavoratori con 50 anni e oltre (+1.257 unità, +4,4%), sebbene anche la componente degli under 30 abbia avuto un incremento non trascurabile (+239 unità, +1,2%). Di converso, le fasce di età mediane (30-39 anni e 40-49 anni) sono state caratterizzate da una diminuzione.

In dieci anni, anche per effetto delle tendenze demografiche in atto, la classe di età più anziana (50 anni e oltre) ha osservato un incremento di oltre 11mila unità (+66,3%), il quale ha contestualmente implicato una crescita dell'incidenza sulla totalità dei lavoratori (da 23,1% del 2013 a 32,2% del 2023).

Anche gli under 30 hanno registrato un considerevole aumento (+20,3%), sebbene l'incremento abbia coinciso con un aumento della loro incidenza nelle tipologie contrattuali più precarie (tab.9).

La classe 30-39 anni registra invece una significativa flessione nel lungo periodo (-7,5%).

Tab. 8 - Lavoratori dipendenti privati per classe di età - prov. Macerata

	2013	2022	2023	Var. 2023/2022	Var. % 2023/2022	Var. 2023/2013	Var. % 2023/2013
lavoratori dipendenti totali	76.874	90.803	91.879	1.076	1,2%	15.005	19,5%
fino a 29 anni	16.405	19.502	19.741	239	1,2%	3.336	20,3%
da 30 a 39 anni	21.546	20.122	19.937	-185	-0,9%	-1.609	-7,5%
da 40 a 49 anni	21.146	22.867	22.632	-235	-1,0%	1.486	7,0%
50 anni e oltre	17.777	28.312	29.569	1.257	4,4%	11.792	66,3%

Fonte: Elab. IRES Cgil Marche su dati INPS

Sotto questa cornice è altresì importante evidenziare l'impatto del precariato sulle giovani generazioni, caratteristica ormai strutturale del nostro mercato del lavoro.

Ad avere un contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato è la metà dei lavoratori nel loro complesso (52,4%), ma il valore si abbassa al 36,8% tra gli under 30. Inoltre, se per la totalità dei lavoratori il part-time incide per il 30,6%, per gli under 30 la percentuale sale al 35,1%. Da notare, poi, come tra il 2013 e il 2023 si sia ampliata la forbice tra i dati riferiti agli under 30 e quelli che riguardano la totalità dei lavoratori.

Tab. 9 - Lavoratori dipendenti privati per durata e orario di lavoro in % - prov. Macerata

	fino a 29 anni			totale lavoratori		
	2013	2022	2023	2013	2022	2023
lavoratori dipendenti totali	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
part time	32,9%	35,7%	35,1%	27,2%	30,7%	30,6%
tempo determinato	29,3%	43,9%	41,8%	18,7%	26,4%	25,5%
tempo indeterminato	68,6%	50,6%	52,3%	80,3%	71,4%	72,1%
tempo pieno e indet.	50,6%	35,5%	36,8%	61,0%	51,8%	52,4%
stagionali	2,1%	5,5%	5,9%	1,0%	2,2%	2,4%

Fonte: Elab. IRES Cgil Marche su dati INPS

1.4. Settori

Analizzando il panorama per macrosettore, rispetto alla variazione 2023/2022 è utile osservare che il contributo alla crescita in termini assoluti si è concentrato prevalentemente nell'edilizia (+697) e nel terziario allargato (+392), mentre il comparto manifatturiero ha osservato una perdita non significativa di 34 unità.

In termini percentuali – escludendo l'estrazione di minerali da cave – l'edilizia è il comparto che è aumentato di più (+9,3%), anche rispetto al valore regionale (+7%). Percentuale molto più bassa si registra nel terziario (+0,8%). Al contempo, l'industria manifatturiera della provincia registra -0,1%, in controtendenza rispetto alle Marche (+0,4%) e all'Italia nel complesso (+1,4%).

Tra i singoli settori, nella manifattura la chimica-gomma-plastica ha segnato la diminuzione più pronunciata sia in termini assoluti (-256) che relativi (-4,5%). Dall'altra parte, l'abbigliamento-calzature registra l'aumento più consistente (+327 unità, +3,6%).

All'interno del terziario, spicca una crescita prevalentemente concentrata nei settori degli alberghi, ristorazione, agenzie di viaggio (+203 unità, +2,3%), del commercio (+286, +2,3%) e delle attività artistiche, sportive, associazioni (+237, +10,6%).

Questa dinamica viene confermata anche dalla Banca d'Italia, la quale rileva che "l'andamento dell'occupazione nel 2023 è stato sospinto dalla crescita nel settore dei servizi, in particolare nel comparto commerci, alberghi e ristoranti che ha beneficiato della dinamica positiva del turismo [...] Le costruzioni hanno continuato a fornire un contributo positivo, seppure in rallentamento, anche grazie alle agevolazioni fiscali e all'attività di ricostruzione post-sisma"⁵.

La tendenza di lungo periodo dei settori, data l'eccezionalità del contesto riferito al 2013, si presta necessariamente ad un'analisi di difficile interpretazione, sebbene al contempo sia possibile notare alcuni segnali più o meno consolidati. In primo luogo, la terziarizzazione del mercato del lavoro, dimostrata da un progressivo aumento dei lavoratori nell'intero comparto dei servizi (soprattutto alberghi e ristorazione) e della loro contestuale incidenza all'interno degli occupati dipendenti. Nondimeno, la crisi del settore abbigliamento-calzature, comparto che in dieci anni, nell'aumento generale, ha perso oltre 3mila unità di lavoratori dipendenti nella provincia.

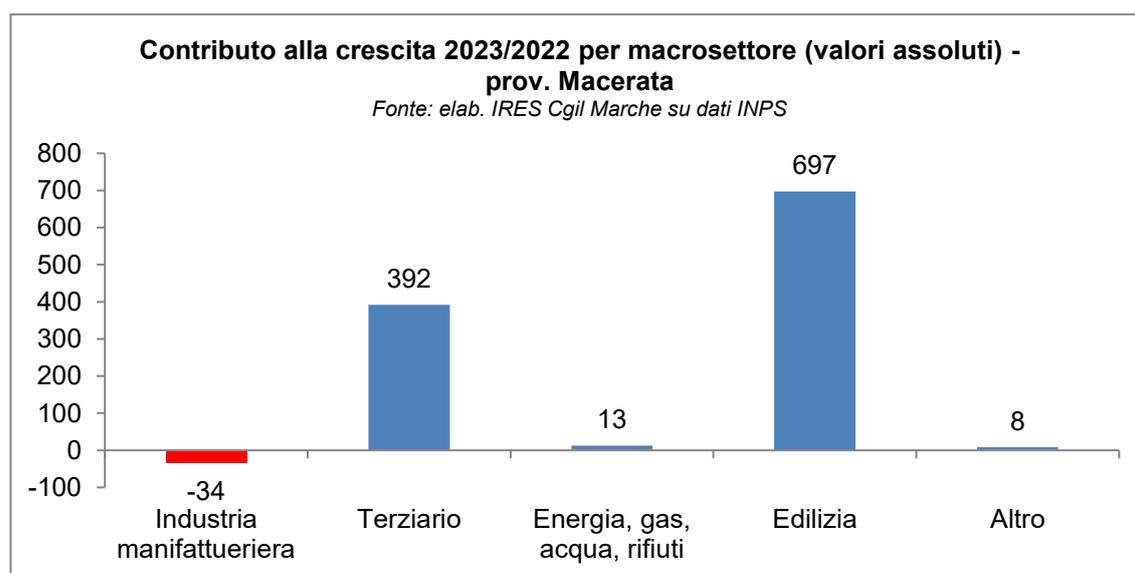
⁵ Economie regionali. L'economia delle Marche, Banca d'Italia, Rapporto annuale – numero 11, giugno 2024, p.28.

Tab. 10- Lavoratori dipendenti privati per settore - prov. Macerata

	2013	2022	2023	Var. 2023/2022	Var. % 2023/2022	Var. 2023/2013	Var. % 2023/2013
Estrazioni di minerali da cave, miniere e altro	129	80	88	8	10,0%	-41	-31,8%
Industrie alimentari, bevande, tabacco	2.399	2.465	2.370	-95	-3,9%	-29	-1,2%
Abbigliamento, calzature e pelli	12.785	9.022	9.349	327	3,6%	-3.436	-26,9%
Mobili	4.457	5.221	5.261	40	0,8%	804	18,0%
Fabbricazione carta e stampa	1.469	1.151	1.178	27	2,3%	-291	-19,8%
Prodotti chimici, farmaceutici, gomma e plastica	4.670	5.649	5.393	-256	-4,5%	723	15,5%
Meccanica, metallurgia	6.689	7.861	7.784	-77	-1,0%	1.095	16,4%
Energia, gas, acqua, rifiuti	1.220	1.766	1.779	13	0,7%	559	45,8%
Edilizia	4.880	7.485	8.182	697	9,3%	3.302	67,7%
Commercio	11.278	12.695	12.981	286	2,3%	1.703	15,1%
Trasporti	2.723	3.428	3.509	81	2,4%	786	28,9%
Servizi postali e attività di corriere	894	738	725	-13	-1,8%	-169	-18,9%
Alberghi, ristorazione, agenzie di viaggio	5.459	8.881	9.084	203	2,3%	3.625	66,4%
Attività editoriali, telecomunicazioni e altro*	-	256	247	-9	-3,5%	-	-
Attività informatica, ricerca, servizi a imprese, studi pro.	6.581	10.255	10.011	-244	-2,4%	3.430	52,1%
Attività finanziarie, assicurazioni e altro	2.128	1.726	1.711	-15	-0,9%	-417	-19,6%
Istruzione	1.957	3.773	3.556	-217	-5,8%	1.599	81,7%
Assistenza sanitaria e sociale	3.111	4.500	4.578	78	1,7%	1.467	47,2%
Attività artistiche, sportive, musei, associazioni e altro	2.664	2.244	2.481	237	10,6%	-183	-6,9%
Servizi alla persona e alle famiglie	1.381	1.607	1.612	5	0,3%	231	16,7%
TOTALE	76.874	90.803	91.879	1.076	1,2%	15.005	19,5%
di cui INDUSTRIA MANIFATTURIERA	32.469	31.369	31.335	-34	-0,1%	-1.134	-3,5%
di cui TERZIARIO	38.176	50.103	50.495	392	0,8%	12.319	32,3%

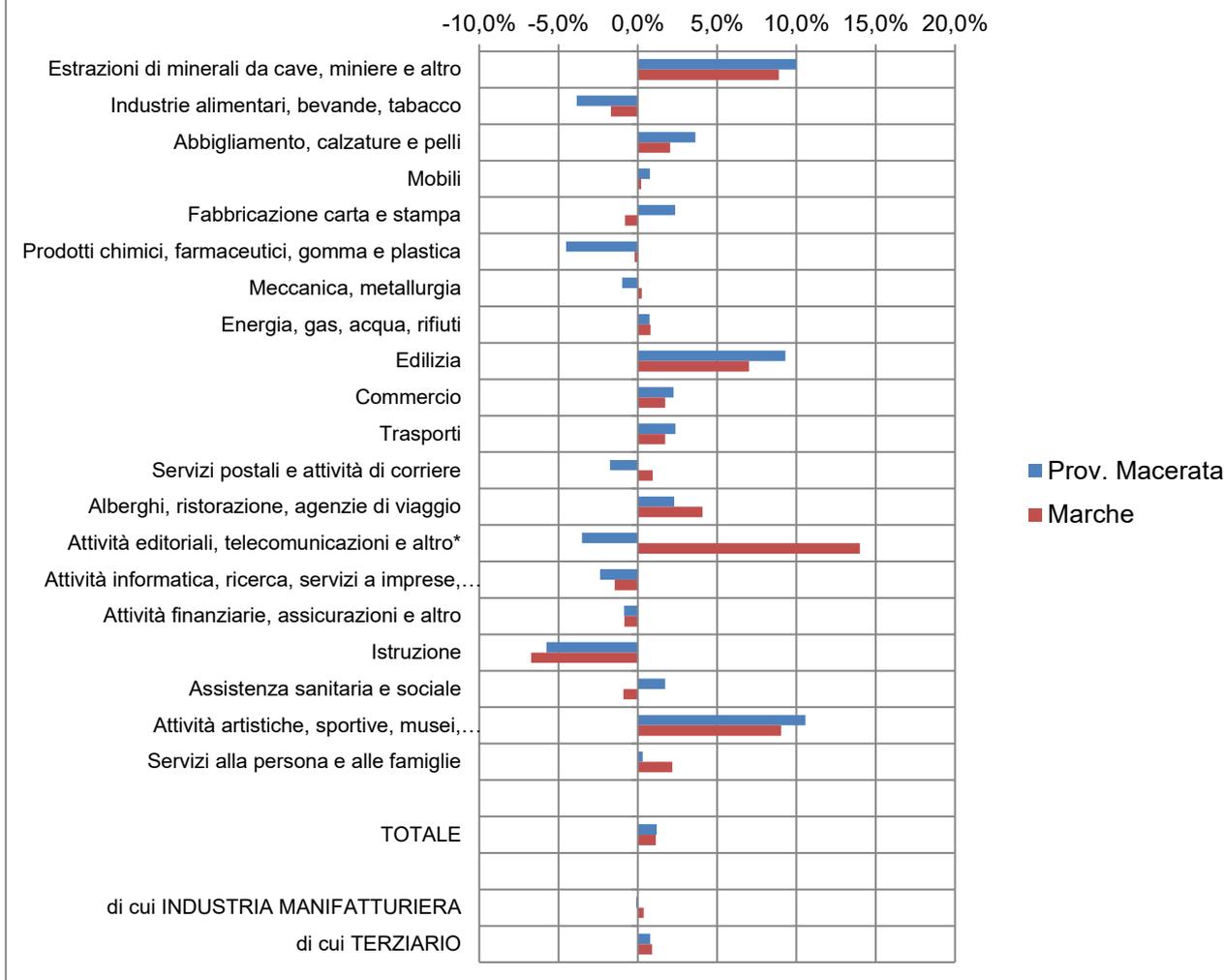
*per il 2013 i dati sono aggregati a quelli di Fabbricazione carta e stampa

Fonte: Elab. IRES Cgil Marche su dati INPS



Variazione % lavoratori dipendenti privati 2023/2022 per settore

Fonte: elab. IRES Cgil Marche su dati INPS



La composizione dei settori per genere mette in risalto alcuni segnali che consentono di osservare più nel dettaglio gli squilibri. In merito, i dati mostrano che i comparti con un'elevata incidenza di lavoro femminile coincidono con quelli caratterizzati da un'alta incidenza di part-time. Sono settori prevalentemente afferenti al terziario e, come vedremo nel prossimo capitolo, oggetto di retribuzioni medie inferiori rispetto a rami occupati prettamente da forza lavoro maschile, sebbene anche all'interno degli stessi comparti si registrino evidenti differenze tra uomini e donne.

I settori dove è più alta l'incidenza della componente femminile sono assistenza sanitaria e sociale (80,2%), istruzione (75%), servizi alla persona e alle famiglie (74,3%), alberghi, ristorazione, agenzie di viaggio (58,4%) e – nella manifattura – abbigliamento-calzature (55,3%).

Di converso, il peso della forza lavoro maschile si presenta principalmente nei comparti dell'edilizia (93,2%), dei trasporti (85,1%), dell'estrazione di minerali da cave, ecc (88,6%), dell'energia, gas e rifiuti (83,5%) e della meccanica, metallurgia (78,9%), ovvero luoghi con basse percentuali di lavoro a tempo parziale.

Tab. 11 - Lavoratori dipendenti privati per genere e settore 2023 - prov. Macerata

	Uomini	Donne	Totale	% uomini	% donne
Estrazioni di minerali da cave, miniere e altro	78	10	88	88,6%	11,4%
Industrie alimentari, bevande, tabacco	1.109	1.261	2.370	46,8%	53,2%
Abbigliamento, calzature e pelli	4.176	5.173	9.349	44,7%	55,3%
Mobili	3.703	1.558	5.261	70,4%	29,6%
Fabbricazione carta e stampa	871	307	1.178	73,9%	26,1%
prodotti chimici, farmaceutici, gomma e plastica	4.092	1.301	5.393	75,9%	24,1%
Meccanica, metallurgia	6.142	1.642	7.784	78,9%	21,1%
Energia, gas, acqua, rifiuti	1.486	293	1.779	83,5%	16,5%
Edilizia	7.627	555	8.182	93,2%	6,8%
Commercio	6.418	6.563	12.981	49,4%	50,6%
Trasporti	2.987	522	3.509	85,1%	14,9%
Servizi postali e attività di corriere	283	442	725	39,0%	61,0%
Alberghi, ristorazione, agenzie di viaggio	3.783	5.301	9.084	41,6%	58,4%
Attività editoriali, telecomunicazioni e altro	157	90	247	63,6%	36,4%
Attività informatica, ricerca, servizi a imprese, studi pro.	4.823	5.188	10.011	48,2%	51,8%
Attività finanziarie, assicurazioni e altro	733	978	1.711	42,8%	57,2%
Istruzione	890	2.666	3.556	25,0%	75,0%
assistenza sanitaria e sociale	905	3.673	4.578	19,8%	80,2%
Attività artistiche, sportive, musei, associazioni e altro	1.126	1.355	2.481	45,4%	54,6%
Servizi alla persona e alle famiglie	415	1.197	1.612	25,7%	74,3%
TOTALE	51.804	40.075	91.879	56,4%	43,6%

Fonte: Elab. IRES Cgil Marche su dati INPS

Tab. 12 - Lavoratori dipendenti privati per settore e orario di lavoro 2023 - prov. Macerata

	Full-time	Part-time	totale	% Full-time	% Part-time
Estrazioni di minerali da cave, miniere e altro	78	10	88	88,6%	11,4%
Industrie alimentari, bevande, tabacco	1.419	951	2.370	59,9%	40,1%
Abbigliamento, calzature e pelli	7.603	1.746	9.349	81,3%	18,7%
Mobili	4.556	705	5.261	86,6%	13,4%
Fabbricazione carta e stampa	1.035	143	1.178	87,9%	12,1%
prodotti chimici, farmaceutici, gomma e plastica	4.611	782	5.393	85,5%	14,5%
Meccanica, metallurgia	6.715	1.069	7.784	86,3%	13,7%
Energia, gas, acqua, rifiuti	1.589	190	1.779	89,3%	10,7%
Edilizia	7.289	893	8.182	89,1%	10,9%
Commercio	7.775	5.206	12.981	59,9%	40,1%
Trasporti	2.906	603	3.509	82,8%	17,2%
Servizi postali e attività di corriere	628	97	725	86,6%	13,4%
Alberghi, ristorazione, agenzie di viaggio	4.331	4.753	9.084	47,7%	52,3%
Attività editoriali, telecomunicazioni e altro	149	98	247	60,3%	39,7%
Attività informatica, ricerca, servizi a imprese, studi pro.	5.628	4.383	10.011	56,2%	43,8%
Attività finanziarie, assicurazioni e altro	1.341	370	1.711	78,4%	21,6%
Istruzione	2.832	724	3.556	79,6%	20,4%
assistenza sanitaria e sociale	1.706	2.872	4.578	37,3%	62,7%
Attività artistiche, sportive, musei, associazioni e altro	1.051	1.430	2.481	42,4%	57,6%
Servizi alla persona e alle famiglie	558	1.054	1.612	34,6%	65,4%
TOTALE	63.800	28.079	91.879	69,4%	30,6%

Fonte: Elab. IRES Cgil Marche su dati INPS

1.5. Qualifica

Analizzando le varie qualifiche, rispetto al 2022 si evince un aumento più marcato nei quadri (+2,8%), mentre in termini assoluti è la componente operaia ad osservare il maggior aumento.

Dal 2013 la tendenza riflette la trasformazione avvenuta all'interno dei comparti, con la componente impiegatizia che ha registrato una variazione positiva del 19,7%, pari a 4mila unità in più. Incremento significativo anche degli operai (+21%).

Tab. 13 - Lavoratori dipendenti privati per qualifica - prov. Macerata

	2013	2022	2023	Var. 2023/2022	Var. % 2023/2022	Var. 2023/2013	Var. % 2023/2013
Operai	48.383	57.729	58.521	792	1,4%	10.138	21,0%
Impiegati	22.760	27.078	27.241	163	0,6%	4.481	19,7%
Quadri	1.028	1.068	1.098	30	2,8%	70	6,8%
Dirigenti	185	203	198	-5	-2,5%	13	7,0%
Apprendisti	4.485	4.669	4.760	91	1,9%	275	6,1%
Altro	33	56	61	5	8,9%	28	84,8%
TOTALE	76.874	90.803	91.879	1.076	1,2%	15.005	19,5%

Fonte: Elab. IRES Cgil Marche su dati INPS

2. LE RETRIBUZIONI DEI DIPENDENTI DEL SETTORE PRIVATO

2.1 Macerata, Marche e Italia

Nel 2023 la retribuzione media lorda annua percepita nella provincia di Macerata è pari a 19.912⁶ euro e rispetto al 2022 ha osservato un aumento di 567 euro, pari a +2,9%.

La retribuzione media nella provincia di Macerata è inferiore sia al valore medio marchigiano (-1.044 euro, -5%) che soprattutto a quello medio nazionale (-3.749 euro, -15,8%).

Tra le province, Ancona detiene la retribuzione media più alta (22.171 euro), alla quale segue Pesaro Urbino (21.627 euro), Macerata (19.912 euro), Ascoli Piceno (19.805 euro) e, infine, Fermo (18.885 euro).

È opportuno evidenziare che il confronto con il 2013 non consegna indicazioni utili per un esame attendibile in quanto il valore retributivo fa riferimento alle giornate retribuite dal datore di lavoro. Pertanto, posto il livello elevato di CIG e di possibili periodi di altre prestazioni integrati da INPS nel 2013, il dato potrebbe essere condizionato.

Tab. 14 - Retribuzioni medie lorde annue (€)

	2013	2022	2023	Var. 2023/2022	Var. % 2023/2022	Var. 2023/2013	Var. % 2023/2013
Marche	18.405 €	20.289 €	20.956 €	667 €	3,3%	2.551 €	13,9%
Centro	20.764 €	22.138 €	22.987 €	849 €	3,8%	2.223 €	10,7%
Italia	21.134 €	22.858 €	23.662 €	804 €	3,5%	2.528 €	12,0%

Fonte: Elab. IRES Cgil Marche su dati INPS

Tab. 15- Retribuzioni medie lorde annue nelle province (€) - Marche

	2013	2022	2023	Var. 2023/2022	Var. % 2023/2022	Var. 2023/2013	Var. % 2023/2013
Ancona	20.080 €	21.498 €	22.171 €	673 €	3,1%	2.091 €	10,4%
Ascoli Piceno	-	19.237 €	19.805 €	568 €	3,0%	-	-
Fermo	-	18.108 €	18.885 €	777 €	4,3%	-	-
<i>Ascoli Piceno e Fermo*</i>	16.817 €	18.747 €	19.407 €	660 €	3,5%	2.590 €	15,4%
Macerata	17.354 €	19.345 €	19.912 €	567 €	2,9%	2.559 €	14,7%
Pesaro Urbino	18.483 €	20.870 €	21.627 €	757 €	3,6%	3.144 €	17,0%
Marche	18.405 €	20.289 €	20.956 €	667 €	3,3%	2.551 €	13,9%

Fonte: Elab. IRES Cgil Marche su dati INPS

*Per l'anno 2013 l'Osservatorio INPS fornisce solo il dato aggregato delle province di Ascoli Piceno e Fermo

⁶ Va precisato che i valori indicati sono nominali e non tengono conto dell'inflazione. È inoltre necessario evidenziare che i valori retributivi fanno riferimento al numero di giornate retribuite dal datore di lavoro, pertanto sono escluse le giornate integrate da INPS.

2.2. Tipologia contrattuale

Se il dato medio della retribuzione lorda annua riferito alla totalità dei lavoratori dipendenti privati è pari a 19.912 euro, i lavoratori dipendenti a tempo parziale percepiscono in media 11.825 euro, valore che scende a 4.902 euro per i lavoratori stagionali. I lavoratori a tempo determinato percepiscono mediamente 9.948 euro lordi annui.

I lavoratori con contratto di lavoro standard (a tempo pieno e indeterminato) percepiscono in media 27.522 euro lordi annui, valore inferiore sia rispetto al valore medio regionale (-1.876 euro) che a quello dei colleghi a livello nazionale (-6.619 euro).

Tab. 16 - Retribuzioni medie lorde annue per durata e orario di lavoro 2023

	Prov. Macerata	Marche	Italia	Var. Macerata/ Marche	Var. % Macerata/ Marche	Var. Macerata/ Italia	Var. % Macerata/ Italia
lavoratori dipendenti totali	19.912 €	20.956 €	23.662 €	-1.044 €	-5,0%	-3.749 €	-15,8%
part time	11.825 €	12.184 €	11.785 €	-359 €	-2,9%	41 €	0,3%
tempo determinato	9.948 €	10.389 €	10.622 €	-441 €	-4,2%	-674 €	-6,3%
tempo indeterminato	23.925 €	25.303 €	28.540 €	-1.378 €	-5,4%	-4.615 €	-16,2%
tempo pieno e indet.	27.522 €	29.398 €	34.141 €	-1.876 €	-6,4%	-6.619 €	-19,4%
stagionali	4.902 €	5.383 €	8.389 €	-482 €	-8,9%	-3.488 €	-41,6%

Fonte: Elab. IRES Cgil Marche su dati INPS

2.3. I differenziali retributivi di genere

Sono altresì significative le differenze retributive tra uomini e donne, riflesso di alcune peculiarità interne al nostro mercato del lavoro e di fenomeni di segregazione verticale e orizzontale che lo permeano⁷.

Nella provincia di Macerata le lavoratrici dipendenti del settore privato percepiscono mediamente 5.798 euro lordi annui in meno (-25,8%) rispetto ai colleghi uomini. In termini contrattuali, il maggiore utilizzo del part-time da parte delle donne giustifica solo in parte questo divario, in quanto le lavoratrici con contratto a tempo pieno e indeterminato guadagnano mediamente 3.417 euro lordi annui in meno (-12%) rispetto agli uomini con la stessa tipologia contrattuale.

Tab. 17 - Retribuzioni medie lorde annue per genere e tipologia contrattuale (€) - 2023 prov. Macerata

	Uomini	Donne	Totale	diff. donna-uomo v.a.	diff. donna-uomo %
lavoratori dipendenti totali	22.441 €	16.643 €	19.912 €	-5.798 €	-25,8%
part time	11.177 €	12.145 €	11.825 €	967 €	8,7%
tempo determinato	10.736 €	9.085 €	9.948 €	-1.651 €	-15,4%
tempo indeterminato	26.604 €	20.206 €	23.925 €	-6.398 €	-24,1%
tempo pieno e indet.	28.577 €	25.160 €	27.522 €	-3.417 €	-12,0%
stagionali	5.827 €	4.061 €	4.902 €	-1.766 €	-30,3%

Fonte: Elab. IRES Cgil Marche su dati INPS

⁷ Per un approfondimento si veda "Analisi dei divari di genere nel mercato del lavoro e nel sistema previdenziale attraverso i dati INPS", INPS, 2024.

Analizzando il panorama sotto l'aspetto della qualifica, è opportuno considerare in partenza una distribuzione non simmetrica di uomini e donne nelle posizioni apicali (segregazione verticale), tipicamente caratterizzate da una maggiore retribuzione. Infatti, nel 2023, nella provincia di Macerata solamente il 14,1% dei lavoratori dipendenti privati con qualifica di dirigente è costituito da donne. Il contrario si verifica nelle figure impiegate, dove è preponderante la presenza femminile.

Tuttavia, fatta questa premessa, anche all'interno della stessa qualifica si evidenziano forti divari di genere a scapito delle lavoratrici: si passa da -33,7% tra gli operai a -8,9% tra gli apprendisti. Questo *gap* dipende da molteplici fattori, tra i quali il periodo retribuito, tipologie contrattuali, i livelli di inquadramento, ecc...

Tab. 18 - Retribuzioni medie lorde annue per genere e qualifica (€) - 2023 prov. Macerata

Qualifica	Uomini		Donne		Var. donne-uomini retr.media	
	% lavoratori	Retr.media	% lavoratrici	Retr.media	V.a.	%
Operai	64,5%	19.588 €	35,5%	12.982 €	-6.606 €	-33,7%
Impiegati	37,1%	30.329 €	62,9%	20.414 €	-9.915 €	-32,7%
Quadri	66,7%	68.906 €	33,3%	60.676 €	-8.230 €	-11,9%
Dirigenti	85,9%	135.884 €	14,1%	90.804 €	-45.080 €	-33,2%
Apprendisti	63,2%	13.987 €	36,8%	12.747 €	-1.239 €	-8,9%
Altro	44,3%	25.233 €	55,7%	19.403 €	-5.831 €	-23,1%
TOTALE	56,4%	22.441 €	43,6%	16.643 €	-5.798 €	-25,8%

Fonte: Elab. IRES Cgil Marche su dati INPS

All'interno di questa analisi è utile indagare anche i differenziali retributivi tra i vari settori, al fine di inquadrare il fenomeno in maniera più dettagliata.

Nel capitolo precedente è stata osservata la c.d. "segregazione orizzontale", ovvero la concentrazione di uomini e donne in particolari settori e occupazioni, dalla quale emerge un'incidenza maggiore delle donne in comparti ad elevati livelli di part-time, che coincidono con la maggioranza delle attività del terziario.

Osservando al contempo i livelli retributivi si evince che, anche nei settori dove è maggiore la presenza delle lavoratrici, queste percepiscono comunque una retribuzione inferiore degli uomini, rafforzando quindi una dinamica che vede il genere femminile in una condizione di persistente svantaggio.

Dalla tabella seguente è possibile altresì osservare gli enormi divari tra i vari settori. In particolare i settori con basse retribuzioni fanno principalmente riferimento al comparto del terziario, dove per esempio negli alberghi e ristorazione si evince una retribuzione media lorda annua di 8.334 euro.

Tab. 19 - Retribuzioni medie lorde annue per genere e settore (€) - prov. Macerata 2023

	Uomini	Donne	totale	Var. donne-uomini	Var.% donne-uomini
Estrazioni di minerali da cave, miniere e altro	29.712 €	20.693 €	28.687 €	-9.019 €	-30,4%
Industrie alimentari, bevande, tabacco	20.000 €	14.900 €	17.286 €	-5.100 €	-25,5%
Abbigliamento, calzature e pelli	23.661 €	19.409 €	21.308 €	-4.252 €	-18,0%
Mobili	26.553 €	21.306 €	24.999 €	-5.246 €	-19,8%
Fabbricazione carta e stampa	28.274 €	22.254 €	26.705 €	-6.020 €	-21,3%
prodotti chimici, farmaceutici, gomma e plastica	27.739 €	23.689 €	26.762 €	-4.051 €	-14,6%
Meccanica, metallurgia	26.399 €	21.936 €	25.458 €	-4.462 €	-16,9%
Energia, gas, acqua, rifiuti	31.081 €	29.594 €	30.836 €	-1.488 €	-4,8%
Edilizia	19.888 €	18.064 €	19.764 €	-1.824 €	-9,2%
Commercio	23.618 €	18.257 €	20.908 €	-5.361 €	-22,7%
Trasporti	24.304 €	22.703 €	24.066 €	-1.602 €	-6,6%
Servizi postali e attività di corriere	23.796 €	28.542 €	26.690 €	4.746 €	19,9%
Alberghi, ristorazione, agenzie di viaggio	8.846 €	7.970 €	8.334 €	-876 €	-9,9%
Attività editoriali, telecomunicazioni e altro	22.714 €	18.420 €	21.150 €	-4.294 €	-18,9%
Attività informatica, ricerca, servizi a imprese, studi pro.	18.277 €	14.598 €	16.370 €	-3.679 €	-20,1%
Attività finanziarie, assicurazioni e altro	51.639 €	38.558 €	44.162 €	-13.081 €	-25,3%
Istruzione	16.703 €	15.446 €	15.761 €	-1.257 €	-7,5%
assistenza sanitaria e sociale	20.497 €	15.151 €	16.208 €	-5.345 €	-26,1%
Attività artistiche, sportive, musei, associazioni e altro	10.039 €	8.027 €	8.940 €	-2.012 €	-20,0%
Servizi alla persona e alle famiglie	9.910 €	10.590 €	10.415 €	681 €	6,9%
TOTALE	22.441 €	16.643 €	19.912 €	-5.798 €	-25,8%

Fonte: Elab. IRES Cgil Marche su dati INPS

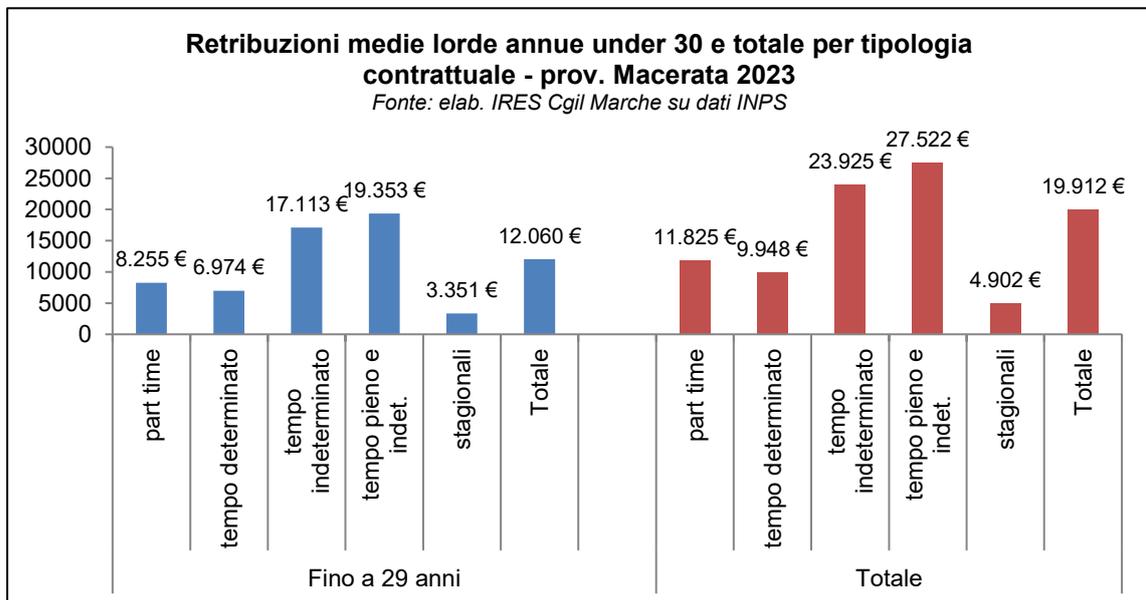
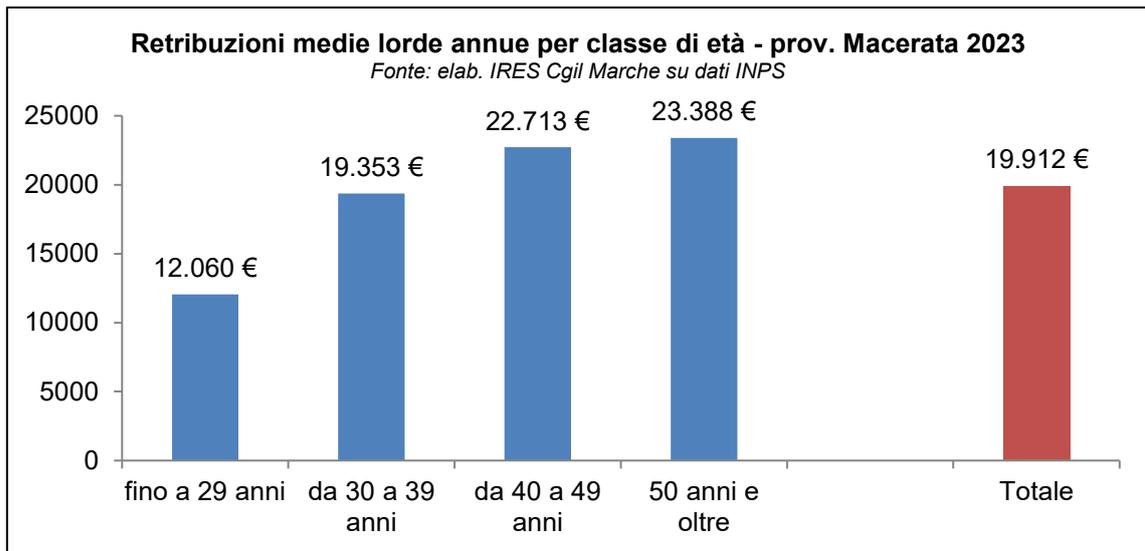
2.4. Classe di età

Le retribuzioni per classe di età riflettono una struttura nella quale emerge con chiarezza la relazione età-salario, ovvero all'aumento della prima corrisponde un incremento del secondo.

Nella provincia di Macerata, gli under 30 percepiscono mediamente 12.060 euro lordi annui, valore di poco inferiore alla media regionale (12.568 euro).

I lavoratori under 30, nella provincia, percepiscono mediamente 7.852 euro in meno (-39,4%) rispetto alla totalità dei lavoratori. In termini di tipologia contrattuale il divario rimarca l'utilizzo più accentuato di contratti a tempo parziale e a termine da parte delle giovani generazioni, sebbene anche a parità di contratto a tempo pieno e indeterminato gli under 30 guadagnino comunque il 29,7% in meno rispetto alla generalità dei lavoratori.

Ulteriore fattore di squilibrio retributivo è riscontrabile nell'elevata incidenza di giovani in settori tipicamente a bassa retribuzione.



2.5. Qualifica

Nella provincia di Macerata un operaio percepisce mediamente 17.243 euro lordi annui, valore inferiore sia quello dei rispettivi delle Marche che al dato medio nazionale.

Gli impiegati raggiungono mediamente 24.096 euro lordi annui, retribuzione anche in questo caso inferiore ai territori sopra menzionati.

Il divario maggiore con l'intero Paese si evince nelle figure dirigenziali.

Tab. 20 - Retribuzioni medie lorde annue per qualifica 2023

	Prov. Macerata	Marche	Italia	Var. Macerata/ Marche	Var. % Macerata/ Marche	Var. Macerata/ Italia	Var. % Macerata/ Italia
Operai	17.243 €	17.544 €	17.630 €	-301 €	-1,7%	-387 €	-2,2%
Impiegati	24.096 €	25.451 €	26.897 €	-1.355 €	-5,3%	-2.801 €	-10,4%
Quadri	66.163 €	66.038 €	69.938 €	125 €	0,2%	-3.775 €	-5,4%
Dirigenti	129.509 €	143.295 €	159.921 €	-13.786 €	-9,6%	-30.412 €	-19,0%
Apprendisti	13.530 €	13.934 €	14.092 €	-404 €	-2,9%	-562 €	-4,0%
Altro	21.983 €	29.653 €	33.740 €	-7.669 €	-25,9%	-11.757 €	-34,8%
TOTALE	19.912 €	20.956 €	23.662 €	-1.044 €	-5,0%	-3.749 €	-15,8%

Fonte: Elab. IRES Cgil Marche su dati INPS

Riferimenti bibliografici e statistici

BANCA D'ITALIA (2024), *Economie regionali. L'economia delle Marche*. Rapporto annuale n. 11. <https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/economie-regionali/2024/2024-0011/2411-Marche.pdf>

INPS, *Osservatorio sui lavoratori dipendenti del settore privato non agricolo*. <https://servizi2.inps.it/servizi/osservatoristatistici/15>

INPS (2024), *Analisi dei divari di genere nel mercato del lavoro e nel sistema previdenziale attraverso i dati INPS*.

ISTAT, <http://dati.istat.it/>